



PROVINCIA DI PARMA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dalla Provincia di Parma ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 11 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014, e descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione, sottoscritta in ultima pagina dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e certificata dall'organo di revisione dell'ente locale nei quindici giorni successivi alla sottoscrizione stessa, verrà trasmessa entro i seguenti tre giorni dal Presidente della Provincia medesimo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La Relazione citata verrà inoltre pubblicata nell'apposita Sezione del sito istituzionale della Provincia di Parma entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 La popolazione della Provincia di Parma al 01/01/2018 è pari a 449.858 residenti, mentre dall'ultimo censimento del 2011 ne risultavano 427.434.

1.2 Organi politici

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

(MANDATO 2014-2018)

Il Presidente della Provincia di Parma, dott. **FILIPPO FRITELLI** (Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme), è stato eletto il **9 ottobre 2014**.

Atto di convalida: delibera Consiglio Provinciale n. 58 del 14/10/2014.

Il mandato 2014/2018 del Presidente della Provincia di Parma terminerà il 30/10/2018.

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PARMA

(IN CARICA AL 31/08/2018)

L'Assemblea dei Sindaci in carica è composta da **45 Sindaci**, compreso il Presidente della Provincia di Parma, dott. **FILIPPO FRITELLI** (Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme), che la convoca e la presiede.

	COMUNE	COGNOME E NOME SINDACO	
1	SALSOMAGGIORE TERME	FRITELLI	FILIPPO
2	ALBARETO	RICCOBONI	DAVIDE
3	BARDI	PONTREMOLI	VALENTINA
4	BEDONIA	BERNI	CARLO
5	BERCETO	LUCCHI	LUIGI
6	BORE	RALLI	FAUSTO
7	BORGO VAL DI TARO	ROSSI	DIEGO
8	BUSSETO	CONTINI	GIANCARLO
9	CALESTANO	PESCHIERA	FRANCESCO
10	COLLECCHIO	BIANCHI	PAOLO

	COMUNE	COGNOME E NOME SINDACO	
11	COLORNO	CANOVA	MICHELA
12	COMPIANO	DELNEVO	SABINA
13	CORNIGLIO	DELSANTE	GIUSEPPE
14	FELINO	LEONI	ELISA
15	FIDENZA	MASSARI	ANDREA
16	FONTANELLATO	TRIVELLONI	FRANCESCO
17	FONTEVIVO	FAZZA	TOMMASO
18	FORNOVO DI TARO	GRENTI	EMANUELA
19	LANGHIRANO	BRICOLI	GIORDANO
20	LESIGNANO DE' BAGNI	CAVATORTA	GIORGIO
21	MEDESANO	GHIDINI	RICCARDO
22	MEZZANI	AZZALI	ROMEO
23	MONCHIO DELLE CORTI	MORETTI	CLAUDIO
24	MONTECHIARUGOLO	BURIOLA	LUIGI
25	NEVIANO DEGLI ARDUINI	GARBASI	ALESSANDRO
26	NOCETO	FECCI	FABIO
27	PALANZANO	FRANZINI	LINO
28	PARMA	PIZZAROTTI	FEDERICO
29	PELLEGRINO PARMENSE	PEDRAZZI	EMANUELE
30	POLESINE ZIBELLO	CENSI	ANDREA
31	ROCCABIANCA	ANTONIOLI	MARCO
32	SALA BAGANZA	SPINA	ALDO
33	SAN SECONDO PARMENSE	DODI	ANTONIO
34	SISSA TRECASALI	BERNARDI	NICOLA
35	SOLIGNANO	BONAZZI	LORENZO
36	SORAGNA	IACONI FARINA	SALVATORE
37	SORBOLO	CESARI	NICOLA
38	TERENZO	BEVILACQUA	DANILO
39	TIZZANO VAL PARMA	BODRIA	AMILCARE
40	TORNOLO	CARDINALI	MARIA CRISTINA
41	TORRILE	FADDA	ALESSANDRO
42	TRAVERSETOLO	DALL'ORTO	SIMONE
43	VALMOZZOLA	ALZAPIEDI	CLAUDIO

	COMUNE	COGNOME E NOME SINDACO	
44	VARANO DE' MELEGARI	RESTIANI	GIUSEPPE
45	VARSÌ	ARAMINI	LUIGI

ATTI ASSEMBLEA DEI SINDACI

MANDATO 2014/2018

(dal 09/10/2014 al 20/12/2016)

ANNO	ATTI EMANATI
2014 (dal 09/10/2014)	n. 1
2015	n. 6
2016	n. 1
2017	n. 3
2018 (fino al 31/08/2018)	n. 1
TOT:	N. 12 ATTI

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA (MANDATO 2014-2016)

Il Consiglio Provinciale di Parma è stato eletto il **9 ottobre 2014** ed è composto da **13 componenti**, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Atto convalida eletti: delibera Consiglio Provinciale n. 58 del 14/10/2014.

Il mandato 2014/2016 del Consiglio Provinciale è terminato il 20/12/2016.

ELENCO CONSIGLIERI:

BELLINI GIANNI GUIDO	Gruppo “Provincia Nuova” - Dal 18/02/2015 delegato alle seguenti materie: <i>“Supporto ai rapporti istituzionali comprensivi del confronto e delle relazioni esterne, Europa, Solidarietà e relazioni internazionali, Politiche per lo sviluppo di progetti strategici”</i> ; VICE PRESIDENTE dal 31/12/2015 al 05/06/2016; decaduto dalla carica di Consigliere Provinciale in data 06/06/2016 (al suo posto è subentrato il Sig. Pollastri Luca, delibera C.P. n. 25 del 27/06/2016).
BIANCHI PAOLO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Bilancio e Personale”</i>
CANOVA MICHELA	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegata alle seguenti materie: <i>“Patrimonio”</i>
CANTONI GIANPAOLO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 18/02/2015, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Pianificazione territoriale e delle attività estrattive, Infrastrutture, Attività di presidio del Distretto del Prosciutto di Parma”</i>
CENSI ANDREA	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014 al 13/01/2016 delegato alle seguenti materie: <i>“Pianificazione territoriale, Infrastrutture, Attività estrattive, Trasporti e Statistica”</i> ; dimessosi dalla carica di Consigliere Provinciale in data 14.01.2016 (delibera C.P. n. 2 del 25/01/2016 – N.B.: al suo posto non subentra nessuno).
CONTI GIUSEPPE	Gruppo “Provincia Nuova” - Dal 18/02/2015, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Rapporti con gli italiani all'estero”</i> ; VICE PRESIDENTE dall' 11/07/2016 e fino al termine del mandato
FRITELLI FILIPPO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

GIORDANI FEDERICO	Gruppo “Provincia Nuova”
MASSARI ANDREA	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Raccordo tra i rappresentanti della Regione e dei Comuni per quanto riguarda le politiche sanitarie”</i>
MORETTI CLAUDIO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Raccordo tra i rappresentanti della Regione e dei Comuni per quanto Riguarda le attività agro-faunistiche”</i>
OPPICI CARLO	Gruppo “Provincia Nuova” - Dal 18/02/2015, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Innovazione tecnologica, Patrimonio edilizio sportivo”</i>
POLLASTRI LUCA	Gruppo “Provincia Nuova” - Consigliere Provinciale dal 27/06/2016 e fino al termine del mandato (subentrato al Sig. Gianni Guido Bellini - delibera C.P. n. 25 del 27/06/2016)
SERPAGLI GIANPAOLO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Scuola e Viabilità”</i>
VESCOVI MAURIZIO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 27/10/2014, e fino al termine del mandato, delegato alle seguenti materie: <i>“Lavoro e Statistica”</i>

DELIBERE CONSIGLIO PROVINCIALE

MANDATO 2014/2016 (dal 09/10/2014 al 20/12/2016)

ANNO	ATTI EMANATI
2014 (dal 09/10/2014)	n. 18
2015	n. 85
2016	n. 64

(fino al 20/12/2016)	
TOT:	N. 167 ATTI

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA (MANDATO 2016-2018)

Il Consiglio Provinciale di Parma è stato eletto il **21 dicembre 2016** ed è composto da **13 componenti**, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Atto convalida eletti Consiglio: delibera Consiglio Provinciale n. 1 dell'11/01/2017

Il mandato 2016/2018 del Consiglio Provinciale terminerà il 30/10/2018.

ELENCO CONSIGLIERI:

AGOLETTI MATTEO	Gruppo "Provincia Nuova"
ALLODI FILIPPO	Gruppo "Insieme per il Territorio" - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>"Bilancio e Personale"</i>
ARDUINI UBALDO	Gruppo "Provincia Nuova"
BIANCHI PAOLO	Gruppo "Partito Democratico" - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>"Bilancio e Personale"</i>
BIANCHI ROBERTO	Gruppo "Provincia Nuova"
BODRIA AMILCARE	Gruppo "Insieme per il Territorio" - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>"Difesa del suolo, Protezione civile, Rapporto con Enti"</i> ; VICE PRESIDENTE dal 20/02/2017
CANOVA MICHELA	Gruppo "Partito Democratico" - Dal 20/02/2017 delegata alle seguenti materie: <i>"Patrimonio, Coordinamento Politiche Agricole"</i>
CANTONI GIANPAOLO	Gruppo "Partito Democratico" - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>"Pianificazione, Programmazione, Coordinamento Attività Produttive"</i>
FRITELLI FILIPPO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA – Dal 20/02/2017 sovrintende a <i>"Bilancio e Partecipate"</i> (ed a tutte le restanti materie non attribuite)

GRENTI EMANUELA	Gruppo “Insieme per il Territorio” - Dal 20/02/2017 delegata alle seguenti materie: <i>“Programmazione scolastica, Coordinamento Politiche Ambientali”</i>
MARI ANDREA	Gruppo “Insieme per il Territorio” – Consigliere Provinciale dal 29/06/2016 (subentrato al Sig. Vagnozzi Marco - delibera C.P. n. 29 del 29/06/2017) - Dall’11/07/2017 delegato alle seguenti materie: <i>“Coordinamento Politiche Turistiche”</i>
MASSARI ANDREA	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>“Trasporti, Mobilità, Progetto Speciale Via Francigena, Coordinamento Politiche Sociali”</i>
SERPAGLI GIANPAOLO	Gruppo “Partito Democratico” - Dal 20/02/2017 delegato alle seguenti materie: <i>“Viabilità e Infrastrutture”</i>
VAGNOZZI MARCO	Gruppo “Insieme per il Territorio” - Dal 27/10/2015 al 19/06/2017 delegato alle seguenti materie: <i>“Coordinamento Politiche Turistiche”</i> ; dimessosi dalla carica di Consigliere Provinciale in data 20/06/2017 (al suo posto è subentrato il Sig. Mari Andrea, delibera C.P. n. 29 del 29/06/2017).

DELIBERE CONSIGLIO PROVINCIALE
MANDATO 2016/2018 (dal 21/12/2016 al 31/08/2018)

ANNO	ATTI EMANATI
2016 (dal 21/12/2016)	n. 0
2017	n. 55
2018 (fino al 31/08/2018)	n. 31
TOT:	N. 86 ATTI

1.3 Struttura organizzativa

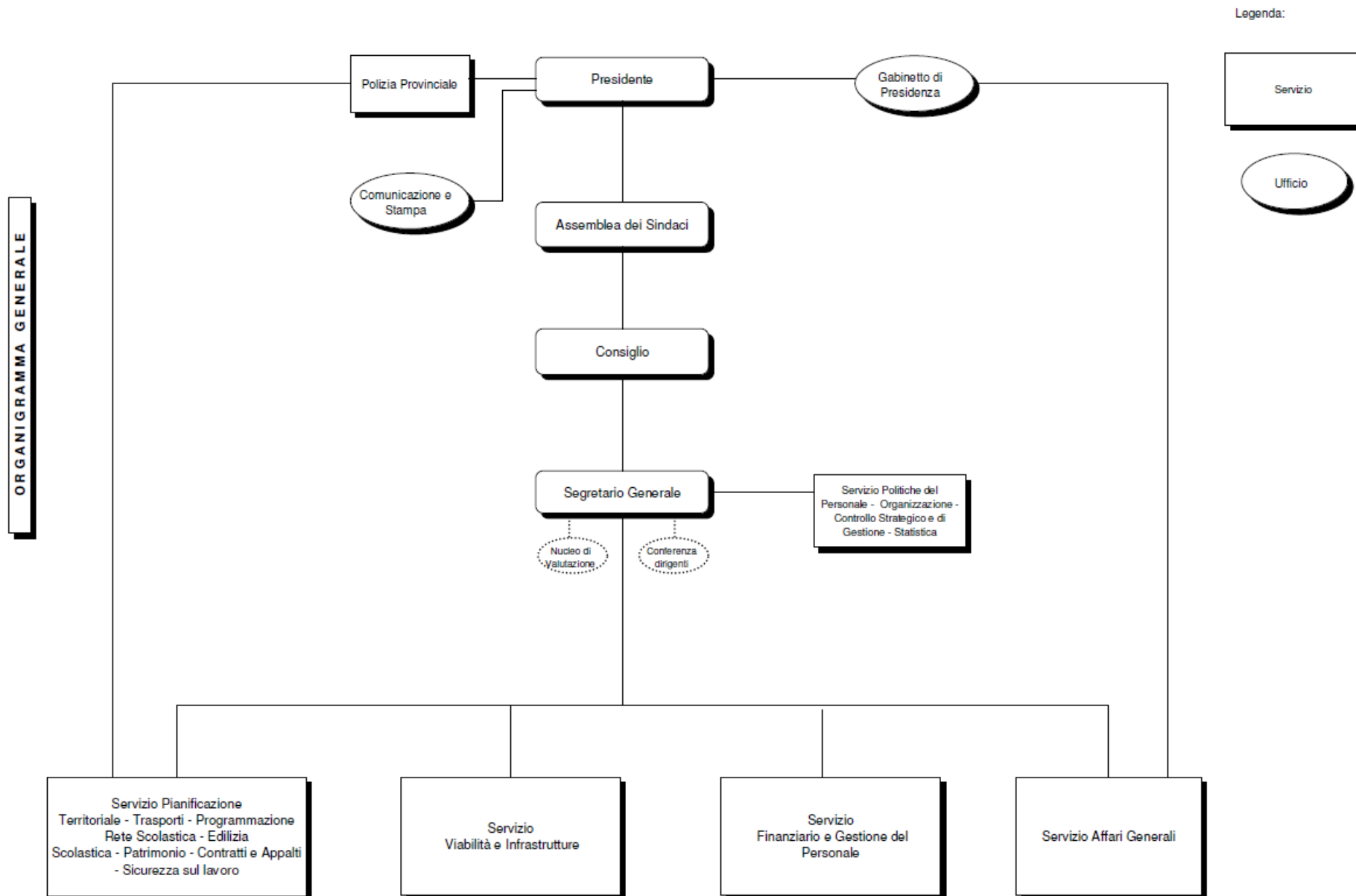
Organigramma

Indicare le unità organizzative dell'ente {settori, servizi, uffici, ecc.}

La Provincia di Parma, pertanto, in questi quattro anni, ha assunto una molteplicità di provvedimenti di natura organizzativa mediante i quali gli organi di governo e la dirigenza hanno garantito la funzionalità dell'ente e l'efficacia della sua azione in un contesto normativo anomalo e precisamente:

- Decreto del Presidente n°30 del 25/11/2018 – Riorganizzazione della macro-struttura
- Decreto del Presidente 17 del 29/01/2015 – Approvazione del funzionigramma dell'ente a seguito della revisione della macro-struttura;
- Decreto del Presidente 104 del 23/04/2015 - Riordino province – 2° riorganizzazione della struttura burocratica – revisione dell'organigramma generale - approvazione
- Decreto del Presidente n°112 del 30/04/2015 – Riordino delle Province – Approvazione del funzionigramma dell'Ente a seguito della seconda revisione dell'organigramma generale approvato con Decreto del Presidente n° 104 del 23/4/2015;
- Decreto del Presidente n°69 dell'1/03/2016 - Riordino delle Province – revisione dell'organigramma generale – Approvazione;
- Determina Dirigenziale n°311 del 17/03/2016 - Approvazione della microstruttura e relativo funzionigramma, conseguenti alla macrostruttura approvata con Decreto Presidenziale n° 69 dell'1 marzo 2016;
- Determina Dirigenziale n°372 del 10/04/2017 - Approvazione articolazione interna (micro-organizzazione) e funzionigramma del Servizio programmazione rete scolastica edilizia scolastica patrimonio – ufficio edilizia scolastica – patrimonio
- Determina Dirigenziale n°375 del 12/04/2017 - Approvazione articolazione interna (micro-organizzazione) del Servizio costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale;
- Determina Dirigenziale n°411 del 27/04/2017 - Approvazione articolazione interna (micro-organizzazione) e funzionigramma del Servizio affari generali;
- Determina Dirigenziale n°509 del 31/05/2017 - Approvazione articolazione interna (micro-organizzazione) del servizio Personale;
- Determina Dirigenziale n°544 dell'8/06/2017 - Approvazione articolazione interna (micro-organizzazione) e funzionigramma del Servizio programmazione rete scolastica – edilizia scolastica – patrimonio- ufficio sistemi informativi provveditorato economato protocollo e archivio;
- Decreto del Presidente n°88 del 21/06/2017 - Revisione dell'organigramma generale – Approvazione;
- Determina Dirigenziale n°627 del 6/7/2017 - Approvazione della microstruttura e relativo funzionigramma conseguenti alla macrostruttura approvata con Decreto Presidenziale n° 88 del 21 giugno 2017

Con Decreto Presidenziale n. 88 del 26 giugno 2017 è stata approvata la revisione della macro-struttura dell'ente, rappresentata sotto:



Segretario: Alfieri Rita

Numero dirigenti: inizio mandato (ottobre 2014) 10 di cui 1 a tempo determinato

fine mandato: 2

Numero posizioni organizzative: inizio mandato (ottobre 2014) 33

fine mandato: 14

Numero totale personale dipendente (Conto annuale del personale 2014):	423
Di cui Segretario generale	1
Dirigenti	9
Dirigenti Tempo Determinato	1
Alta Specializzazione fuori dotazione organica	1
Categoria D	181
Categoria C	145
Categoria B	79
Categoria A	4
Restante Coll. Tempo Determinato art.90	2

Numero totale personale dipendente (Conto annuale del personale 2017)

incluso gli addetti ai centri per l'Impiego, al SILD e all'OML, oltre ai dipendenti regionali assegnati alle Province:

	202
Di cui Segretario generale	1
Dirigenti	3
Categoria D	68
Categoria C	73
Categoria B	56
Categoria A	1

Personale al 28 agosto 2018 solo provinciale : 156

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 32 del 2 agosto 2018 è stato approvato il Piano di Riassetto della provincia di Parma, conseguentemente con decreto del Presidente n° 154 del 02/08/2018 è stato approvato Il Piano triennale di fabbisogno del personale 2018 – 2020 che prevede le seguenti assunzioni:

Fabbisogno	Anno 2018	Modalità di copertura	Anno 2019	Modalità di copertura	Anno 2020	Modalità di copertura
Dirigente	1 (ragioneria – personale)	Reclutamento dall'esterno	2 Dirigenti Viabilità Vicesegretario	Mobilità	=	=

Cat. D (istruttore direttivo)					2	Reclutamento dall'esterno con 1 riserva agli interni
Cat.C (assistenti tecnici)			4	Mobilità	=	=
Cat.B (categoria protetta)	1 con profilo di esecutore	Reclutamento secondo le norme sul collocamento obbligatorio			=	=

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

La Provincia di Parma, nel periodo 2014/2018, non è stata commissariata. Il Presidente della Provincia di Parma, il cui mandato dura n. 4 anni, è stato eletto il 9 ottobre 2014. Il Consiglio Provinciale, che dura invece n. 2 anni, è stato eletto per il primo mandato in data 9 ottobre 2014, mentre per il secondo mandato l'elezione ha avuto luogo il 21/12/2016.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine l'Ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter. 243 – quinquies del TUOEL né del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Il processo di riforma delle Province iniziato nel 2014, dettata dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014, cosiddetta "Legge Delrio", e dalla legge di stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (nonché da tutte le successive norme connesse), ha profondamente condizionato l'assetto organizzativo e l'attività amministrativa impedendo inizialmente, di fatto, qualsiasi tipo di programmazione di medio periodo, indirizzando l'attività della Provincia verso la predisposizione di provvedimenti di natura organizzativa e finanziaria per garantire la funzionalità dell'ente medesimo e l'efficacia della sua azione in un contesto normativo particolarmente difficile.

Nella riforma si è inserita anche la Legge Regionale n° 13/2015, che ha definito il trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali della Provincia sotto elencate

Materie ambientali – articoli 14-22	7	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	1	DIFESA DEL SUOLO
			2	SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
			3	ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE
			4	RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE
			5	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE
			6	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
			7	TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE
			8	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
Agricoltura, caccia e pesca – articoli 36-43	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1	AGRICOLTURA
Istruzione e formazione - art. 49-55	2	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	3	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE
	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3	MERCATO DEL LAVORO
attività produttive, commercio turismo – articoli 44-48	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
	4	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO, TURISTICO E RICREATIVO	1	TURISMO
Sanità e politiche sociali – articoli 58-65	8	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2	ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI
Cultura, sport, giovani – articoli 56 -57	3	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	1	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES

Relativamente ai Centri per l'Impiego e al Servizio Inserimento Lavoratori Disabili, è stata Istituita l'agenzia regionale per il lavoro (ARL), che ha operato mediante una convenzione stipulata fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province dell'Emilia-Romagna nelle more del completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, fino al 31 maggio 2018. Dal primo giugno 2018 il personale è stato trasferito definitivamente all'ARL.

La riorganizzazione in corso, non concretizzatasi nei risultati ipotizzati dalla stessa legge Delrio, e l'incertezza istituzionale degli ultimi anni ha prodotto un progressivo indebolimento dell'autonomia finanziaria delle Province. Le Province, conseguentemente, non hanno più avuto l'equilibrio strutturale e hanno approvato i bilanci con norme e risorse straordinarie, per legge, con periodicità annuale anziché triennale. Solo nel 2018 si è tornati ad approvare un bilancio pluriennale che permette di sviluppare un programma di investimenti (atto di consiglio n. 14 del 26/02/2018).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Il numero dei parametri positivi sono stati 1 nel 2014 (parametro 4 – indebitamento) e 2 nel 2017 (parametro 2– consistenza dei residui passivi e parametro 4 - indebitamento). In entrambi i casi, gli indici sono stati influenzati in maniera decisiva, dall'entità rilevante dei tagli alle risorse da parte dello Stato centrale, concretizzatisi in un trasferimento forzoso impegnato nel titolo 1 di spesa corrente.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Elenco Regolamenti emanati o modificati durante il presente mandato amministrativo (dal 09/10/2014 al 31/08/2018)			
<i>Denominazione</i>	<i>Data ultimo intervento normativo</i>	<i>Atto</i>	<i>Tipo intervento</i>
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE: MODIFICA ART. 13, COMMA 3. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 62 del 10/11/2014.	10/11/2014	C.P. n. 62/2014	Modifica
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E CONTESTUALE ABROGAZIONE REGOLAMENTO PROVINCIALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SULLE AUTORIZZAZIONI, LE CONCESSIONI PRECARIE E TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP). Approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 73 del 15/12/2014.	15/12/2014	C.P. n. 73/2014	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
STATUTO DELLA PROVINCIA ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE INTRODOTTI DALLA LEGGE N. 56/2014. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.75 del 22/12/2014, ai fini della successiva sottoposizione di cui appresso, per approvazione finale da parte dell'Assemblea dei Sindaci.	22/12/2014	C.P. n. 75/2014	Nuova emanazione
APPROVAZIONE STATUTO DELLA PROVINCIA ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE INTRODOTTI DALLA LEGGE N. 56/2014. Approvato con atto Assemblea dei Sindaci n.1 del 09/01/2015.	09/01/2015	A.S. n. 1/2015	Nuova emanazione e abrogazione del precedente statuto
MODIFICA ART. 15 DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.21 del 30/04/2015.	30/04/2015	C.P. n. 21/2015	Modifica
APPROVAZIONE "REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICITÀ SULLE STRADE PROVINCIALI". Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.22 del 21/05/2015.	21/05/2015	C.P. n. 22/2015	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO STRUMENTALE E TEMPORANEO DI LOCALI E SPAZI DELLA REGGIA DI COLORNO. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.29 del 10/06/2015.	10/06/2015	C.P. n. 29/2015	Nuova emanazione e abrogazione del precedente

			regolamento
LINEE GUIDA AL PRESIDENTE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.56 del 19/10/2015.	19/10/2015	C.P. n. 56/2015	Linee guida per modifica Regolamento
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA PRESSO AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI (COMPRESSE LE SOCIETÀ). Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.79 del 26/11/2015.	26/11/2015	C.P. n. 79/2015	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
REGOLAMENTO COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER L'AUTOTRASPORTO ART. 3 LEGGE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA 13 MAGGIO 2003 N. 9 – APPROVAZIONE. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.26 del 27/06/2016.	27/06/2016	C.P. n. 26/2016	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICITA' SULLE STRADE PROVINCIALI - MODIFICA ALLEGATI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.59 del 28/11/2016.	28/11/2016	C.P. n. 59/2016	Modifica
REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI - MODIFICHE AL TESTO APPROVATO CON ATTO C.P. N. 95 DEL 19/12/2012, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON ATTO C.P. N. 21 DEL 30/04/2015. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.61 del 28/11/2016.	28/11/2016	C.P. n. 61/2016	Modifica
REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ADEGUAMENTO NORMATIVO. APPROVAZIONE. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.7 del 03/03/2017.	03/03/2017	C.P. n. 7/2017	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO - APPROVAZIONE. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.10 del 30/03/2017.	30/03/2017	C.P. n. 10/2017	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE: APPROVAZIONE. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.11 del 30/03/2017.	30/03/2017	C.P. n. 11/2017	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI PARMA. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.25 del 19/06/2017.	19/06/2017	C.P. n. 25/2017	Modifica
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE E ANNOTAZIONE VEICOLI (I.P.T.) AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.36 del 18/09/2017.	18/09/2017	C.P. n. 36/2017	Modifica

INDIRIZZI AL PRESIDENTE PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI PUBBLICI IMPIEGHI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.8 del 26/01/2018.	26/01/2018	C.P. n. 8/2018	Linee guida per nuovo Regolamento
MODIFICA DELL'ART.8 DEL REGOLAMENTO DEI CONTRATTI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.9 del 26/01/2018.	26/01/2018	C.P. n. 9/2018	Modifica
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO - CONTRATTI ED APPALTI - SICUREZZA SUL LAVORO - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'AREA PARCHEGGIO PROSPICIENTE VIA PASSO BUOLE. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.18 del 04/06/2018.	04/06/2018	C.P. n. 18/2018	Modifica
APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" IN CONFORMITA' ALLA DISCIPLINA EUROPEA DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO DEL 27/4/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI". Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.22 del 04/06/2018.	04/06/2018	C.P. n. 22/2018	Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE PER AFFIDAMENTI DI BENI, SERVIZI E LAVORI DI VALORE INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n.23 del 04/06/2018 (prima dell'approvazione, il suddetto Regolamento è stato oggetto di disamina e rinvio da parte del Consiglio stesso, con Atti nn. 55 del 18/12/2017 e 13 del 16/02/2018).	04/06/2018	C.P. n. 23/2018	Nuova emanazione
REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI LEGALI ESTERNI. Approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 30 del 30/07/2018.	30/07/2018	C.P. n. 30/2018	Nuova emanazione

2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1. Sistema ed esiti controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 95 del 19/12/2012 e successivamente modificato con atti di Consiglio Provinciale n. 21 del 30 aprile 2015 e n. 61 del 28 novembre 2016, al fine di renderlo coerente con la nuova macrostruttura, ridefinita in considerazione del riordino istituzionale avviato con la Legge n. 56/2014 e proseguito con l'approvazione della Legge Regionale n. 13/2015, con le nuove disposizione normative in tema di anticorruzione e trasparenza ed al fine di allinearne i contenuti ai nuovi strumenti di programmazione introdotti a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili. Si è evidenziata inoltre anche la necessità di procedere ad una semplificazione della reportistica per evitare inutili appesantimenti e ad una razionalizzazione delle fasi e dei tempi del monitoraggio per garantire coerenza fra le diverse tipologie di controllo oggetto del regolamento ed il ciclo di programmazione e controllo dell'Ente.

Con tale Regolamento si è provveduto a disciplinare:

- o il controllo preventivo e successivo;
- o il controllo di gestione;
- o il controllo strategico;
- o il controllo di qualità dei Servizi erogati;
- o le performance;
- o il controllo equilibri di bilancio;
- o il controllo società partecipate.

Controllo di regolarità amministrativa

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di decreto del Presidente e di deliberazione del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, il Responsabile del Servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica. Nel caso in cui la proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, viene espresso il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, introdotto dal D.L. 174/2012, è previsto in una fase temporale successiva all'adozione dei provvedimenti ed è svolto da un'apposita struttura coordinata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, composta da personale dello stesso Servizio e, all'occorrenza, integrata da funzionari esperti, individuati presso le diverse strutture dell'Ente in relazione agli argomenti oggetto di verifica. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati;
- accertare la legittimità dei provvedimenti annotando eventuali scostamenti rispetto alle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari;
- attivare l'esercizio del potere di autotutela da parte del Dirigente qualora vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi; uniformare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti di identica tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture dell'Ente per impostare e aggiornare costantemente le procedure;
- recepire quanto previsto nelle tabelle di valutazione dei rischi di cui al PTPC .

La percentuale dei controlli, effettuati su determinazioni dirigenziali, contratti e autorizzazioni, ha subito, nel corso del quadriennio diverse modifiche. Innanzitutto, in seguito al riordino dettato dalla Legge 56/2014 le funzioni fondamentali esercitate dalla Provincia a far tempo dal 1° gennaio 2016 hanno subito una forte riduzione e pertanto, parallelamente, anche l'ambito di controllo ha subito un notevole ridimensionamento. Sono però rimasti in capo alle Province i Servizi che più frequentemente ricorrono a procedimenti complessi e, come tali, più soggetti al rischio di commissione di irregolarità ed esposti al rischio corruzione. Per queste motivazioni, il controllo si è via via spostato verso l'area di rischio "contratti pubblici" così come definito dal "Piano Anticorruzione" rispetto al quale il "Piano di controllo successivo" integra una idonea metodologia di prevenzione. L'attività dell'Ufficio preposto al controllo successivo degli atti si è svolta in coerenza con quanto previsto nella tabella di valutazione dei rischi allegata, come parte integrante, al Piano Anticorruzione, in modo da dar vita ad un sistema

unitario di controlli interni. Particolare attenzione è stata rivolta alle seguenti fattispecie: ricorso a proroghe, affidamenti d'urgenza, istruttoria interna sulla legittimità delle varianti, affidamento di incarichi esterni, acquisti senza ricorso al mercato elettronico.

La relazione semestrale, riportante i risultati dei controlli effettuati e trasmessa al Presidente, ai Responsabili di Servizio, al Collegio dei Revisori, all'Organo di Valutazione, è consistita nel resoconto essenziale di ciò che è stato fatto in sede di accertamento e nell'esposizione delle evidenze significative accertate: ha rappresentato il punto conclusivo dell'attività di controllo nonché il momento di assunzione della responsabilità da parte di chi ha effettuato il controllo in ordine all'interpretazione dei dati osservati e alla formulazione della valutazione e dei suggerimenti.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è stato impostato ex-novo nel corso dell'anno 2013 ai sensi del D.L. 174/2012 e del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Negli anni successivi 2014, 2015, 2016 e 2017 la Provincia di Parma ha continuato ad effettuare il controllo di gestione in un contesto di grande cambiamento a seguito della riforma degli Enti di area vasta, dettata dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014, cosiddetta "Legge Delrio", dalla legge di stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (nonché da tutte le successive norme connesse), e dalla Legge Regionale n° 13/2015. Nel 2014 si è modificata l'intera struttura istituzionale dell'Ente, che è diventato un Ente di 2° grado, governato dai Sindaci e dai Consiglieri del territorio. La riforma in atto ha dispiegato la maggior parte dei suoi effetti nel corso del 2016, le funzioni svolte si sono ridotte a quelle previste dall'art. 1, comma 85, della L.56/2014, e il Personale della Provincia di Parma è fortemente ridimensionato, passando da 423 unità al 31.12.2014 a 202 unità al 31.12.2017 (compreso il Personale distaccato dalla Regione Emilia-Romagna e quello in transito verso l'Agenzia Regionale del Lavoro). Questa trasformazione ha comportato vari cambiamenti anche a livello organizzativo e di procedure, che hanno, quindi, determinato che molti dei dati raccolti non fossero omogenei tra di loro e confrontabili negli anni.

Ciò nonostante nel quadriennio il controllo di gestione è stato attuato facendo riferimento ai dati fondamentali che rappresentano l'attività della Provincia e l'analisi dei dati ha interessato le seguenti tipologie:

- Costo e quantità di personale - per tutti i servizi dell'Ente sono stati rilevati il costo del Personale e il numero dei Dipendenti
- Numero di atti adottati- sono stati raccolti i dati relativi ai decreti Presidenziali, alle determinazioni dirigenziali e alle delibere di Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci.
- Numero di mandati di pagamento – si riferisce alle informazioni relative ai mandati di pagamento emessi per ciascun Servizio sia su fondi di competenza che sui residui.
- I dati raccolti sono stati analizzati tramite rilevatori indicatori di economicità, efficacia, efficienza, produttività del personale, qualità e strategicità dei Servizi della Provincia di Parma.

I referti conclusivi del Controllo di gestione vengono trasmessi al Presidente che, con proprio decreto ne prende atto; successivamente il referto viene trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai Consiglieri Provinciali, ai Dirigenti e pubblicato sul sito della Provincia nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti dati ulteriori – Controllo di gestione

Controllo strategico

Dal momento che il Presidente non ha presentato il proprio programma di mandato, secondo le disposizioni del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie contenute nella nota n. 1/2014, ci si è limitati a controllare il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative. Nei piani della performance gli obiettivi sono stati aggregati secondo le tre macropolitiche, riviste in base a quanto disposto dalla L.56/2014 e dalla Legge Regionale 13/2015:

MACROPOLITICA
POLITICHE PER IL TERRITORIO
POLITICHE PER LA COMUNITA'
POLITICHE DI SUPPORTO INTERNO/ADEGUAMENTO DELL'ENTE AI CAMBIAMENTI

Controllo di qualità

La Provincia di Parma, ottemperando a quanto previsto dall'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal D. L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, dal D.lgs 150/2009 e ss.mm.ii. e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Parma, e allo scopo di migliorare continuamente i propri Servizi, ha avviato dal 2013 un'indagine per conoscere il livello di soddisfazione dei propri utenti.

Le indagini sono state realizzate negli anni 2014, 2016 e 2017.

Il Servizio Organizzazione e controlli, con la supervisione del Segretario generale, ha individuato insieme ai dirigenti le attività da indagare e i questionari da utilizzare per le indagini di customer satisfaction.

Le indagini sono state effettuate dal Servizio Organizzazione e controlli, nel periodo settembre/novembre, e sono rimaste aperte per un periodo di almeno due settimane.

Le indagini sono state normalmente svolte attraverso dei programmi informatizzati: intranet dell'Ente e la piattaforma Limesurvey software, disponibile gratuitamente.

Sono stati annualmente redatti dei report dove le informazioni sono state trattate in forma anonima e aggregata. Le risultanze dell'indagini sono state pubblicate nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Attività e Procedimenti – Risultati delle indagini di customer satisfaction.

In particolare, nel 2017 è stata redatta da parte del Servizio Organizzazione una relazione sui risultati delle indagini e sulla confrontabilità tra l'indagine 2017 e quella del 2016. La suddetta Relazione è stata inviata ai dirigenti che sulla base delle risultanze delle indagini degli anni precedenti hanno potuto rivedere i servizi e introdurre eventuali azioni correttive.

Gli esiti della customer satisfaction hanno costituito anche elemento di valutazione per i dirigenti, le posizioni organizzative e il personale di comparto, come previsto dalle metodologie di valutazione.

Si precisa che nel 2015 a causa del cambiamento del quadro istituzionale delle Province, a seguito della riforma Delrio, la Provincia ha ritenuto necessario effettuare un "Indagine sulla domanda di servizi forniti dalla Provincia per i Comuni del territorio" al fine di approfondire ulteriormente il rapporto di interdipendenza funzionale e organizzativa con i Comuni, considerati i principali "stakeholder" della attività della nuova Provincia.

Il Segretario generale, supportato dal Servizio Organizzazione, ha individuato insieme ai dirigenti la tipologia e il livello di servizi che la Provincia avrebbe potuto erogare a favore dei Comuni, anche in considerazione della situazione finanziaria e organizzativa dei diversi uffici. Il questionario è stato poi somministrato a tutti i Comuni del territorio mediante l'utilizzo anche in questo caso dell'applicativo web Limesurvey. Hanno risposto 6 Comuni su 46, dichiarando l'interesse in particolare per: Gestione del vincolo idrogeologico, Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE), Quadro Conoscitivo PSC, Gestione della cartografia automatizzata ed Elaborazioni su popolazione, stranieri, famiglie, imprese, flussi turistici, occupati.

Performance

Il Ciclo delle Performance è stato definito dal D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. e sostanzialmente individua le fasi secondo cui ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo che a livello individuale. L'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni rappresentano le Performance, tanto nella fase di programmazione che in quelle di rendicontazione: il piano delle performance e la relazione sulla performance.

- il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione, ed è un documento programmatico collegato strettamente con gli altri atti di pianificazione adottati dalla Provincia, e precisamente il Documento Unico di programmazione (DUP) e il Bilancio preventivo. Nel Piano sono definiti gli obiettivi che la Provincia di Parma si è posta per l'anno di riferimento e che contribuiscono a realizzare le priorità politiche. Per ogni obiettivo sono stati definiti i responsabili, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, per consentire di misurarne il grado di realizzazione a fine anno. Gli indicatori, inoltre, sono costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso (target), l'unità di misura nonché il valore di partenza considerato (ad esempio: quello dell'anno precedente), nel caso di indicatori che prevedono aumenti o diminuzioni rispetto ad un valore di riferimento;
- gli obiettivi del Piano della Performance sono collegati alla performance individuale dei dirigenti. Ai dirigenti e al personale titolare di posizione organizzativa sono stati assegnati anche altri progetti sui quali valutare la performance individuale. Conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche. Uno o più degli obiettivi del Piano, inoltre, riguardano la performance organizzativa dell'Ente e a

questa è connessa una percentuale delle risorse economiche per la retribuzione di risultato di tutto il personale dipendente (dirigenti, p.o. e comparto);

- dopo il 31/12 si realizza il monitoraggio degli obiettivi del Piano della performance e dei progetti collegati al risultato procedendo, così, alla valutazione della performance organizzativa e individuale. A consuntivo il Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni dei Dirigenti che evidenziano i risultati raggiunti, quelli eventualmente non raggiunti e le relative motivazioni, definisce il grado di raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori;
- Conseguentemente alla valutazione è determinato il riconoscimento economico a tutti i dipendenti, in modo da valutare e valorizzare il merito di ciascuno;
- I risultati degli obiettivi strategici e i progetti legati al risultato, nonché i premi di risultato dei dirigenti, sono rendicontati nella Relazione della performance.

La trasparenza del Piano e della Relazione sulla Performance è assicurata mediante la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”- Performance

2.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il Presidente non ha presentato il proprio programma di mandato, secondo le disposizioni del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie contenute nella nota n. 1/2014; il controllo di gestione è stato impostato secondo le consuete fasi:

- definizione degli obiettivi, degli indicatori, delle azioni/interventi da effettuare
- monitoraggio ed eventuale aggiornamento della programmazione
- report finale con verifica del conseguimento degli obiettivi

Si rimanda, inoltre, a quanto trasmesso nell’ambito dei referti inviati alla Corte dei Conti, come di seguito specificato:

esercizio 2015 – prot. 17949 del 30 maggio 2016

esercizio 2016 - prot. 18707 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il controllo di gestione sulle società partecipate, lo stesso è stato effettuato annualmente dal dirigente competente per materia.

2.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

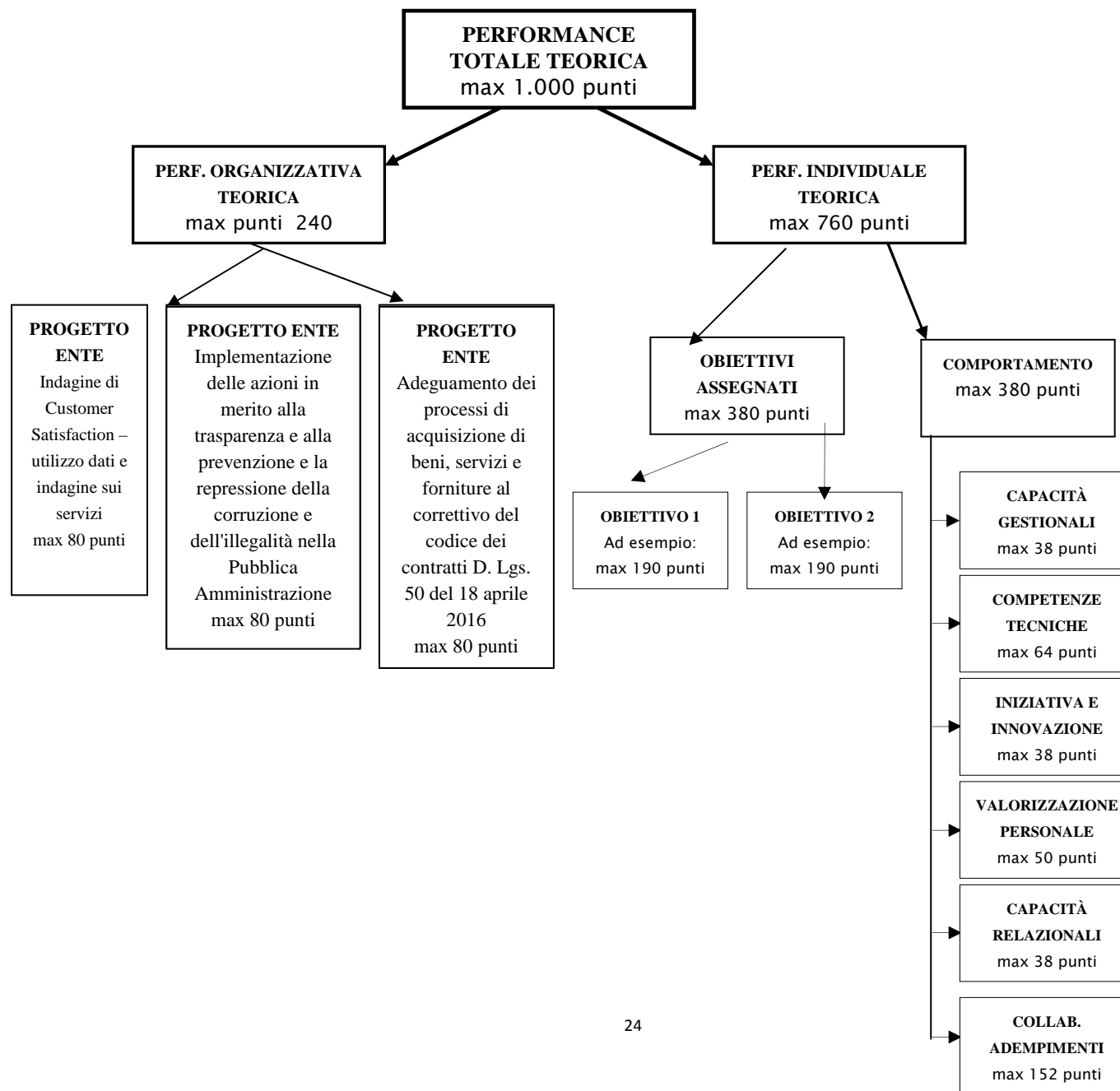
Le metodologie di valutazione per dirigenti e posizioni organizzative prevedono, da quando sono state istituite, una valutazione sulla base degli esiti degli obiettivi affidati e del comportamento agito. In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, ss. mm. ii. e dal Regolamento per l'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, i dirigenti e le posizioni organizzative sono stati valutati in base alla performance organizzativa e la performance individuale ha continuato ad essere collegata a obiettivi e comportamenti.

Nel quadriennio 2014 – 2017 i sistemi di misurazione e valutazione della performance sono stati elaborati dal Servizio Organizzazione, sotto la supervisione del Nucleo di valutazione, e proposti al Presidente che li ha approvati con proprio decreto.

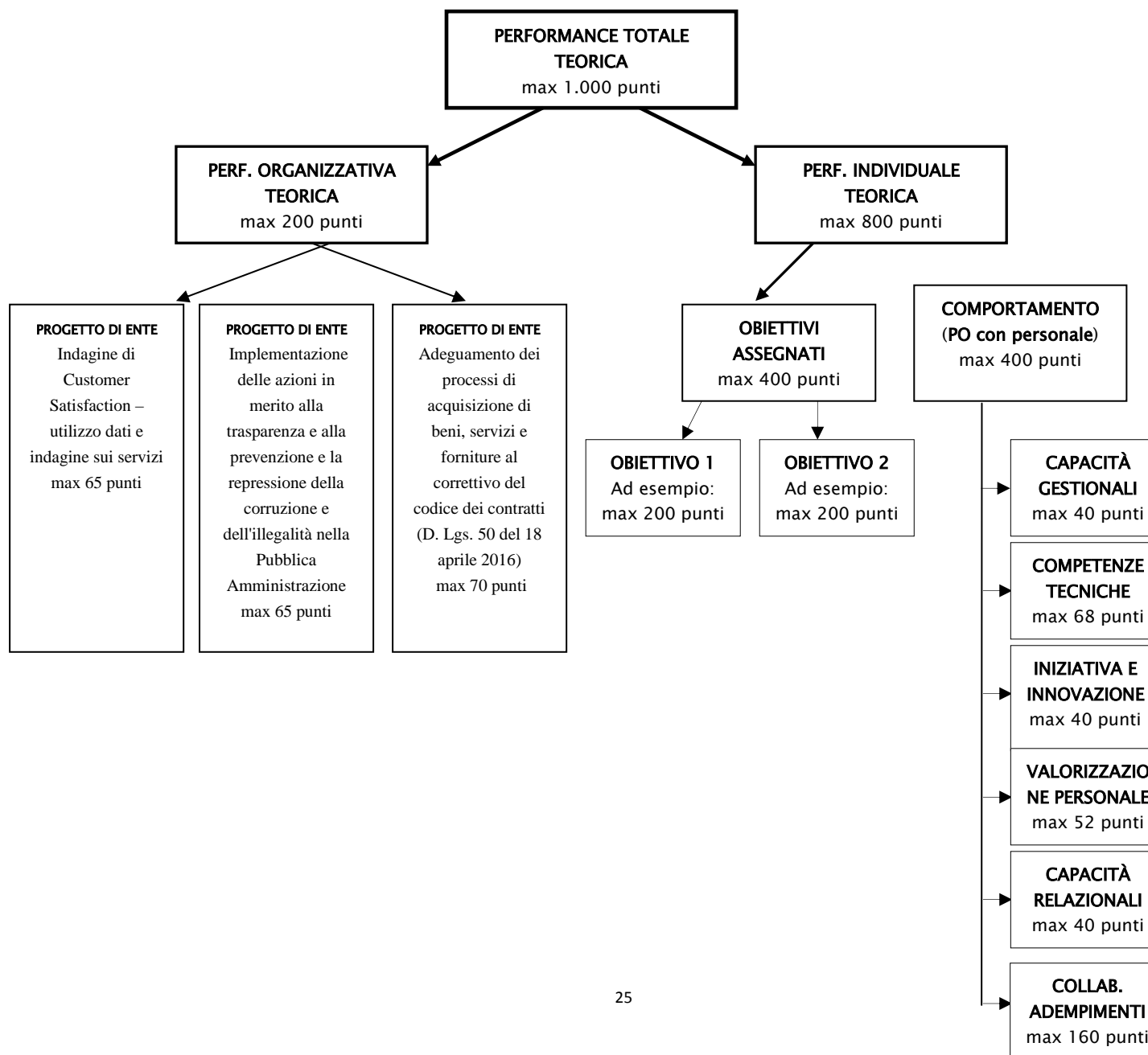
La valutazione della performance è sempre stata connessa ad un sistema premiale.

Le metodologie per l'anno 2017 per Dirigenti e P.O., approvate rispettivamente con decreti n° 196/2017 e n° 206/2017, possono essere sinteticamente riassunte con i seguenti schemi:

Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei Dirigenti



Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei Posizioni organizzative



2.1.4. *Controllo strategico*

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Non essendo stato approvato il programma di mandato del Presidente, secondo le disposizioni del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie contenute nella nota n. 1/2014, annualmente sono stati individuati gli obiettivi per i Dirigenti (e, a scendere, per le Posizioni Organizzative e per il personale rimanente); i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati sono contenuti nelle Relazioni ai Piani delle Performance approvate:

- anno 2015 Decreto del Presidente n. 112 del 19 maggio 2016 “Relazione sulla Performance - Stralcio personale di comparto e titolare di Posizione Organizzativa” e Decreto del n. 175 del 9 settembre 2016 “Relazione sulla Performance – Presa d’atto e approvazione”;
- anno 2016 e Decreto del n. 80 del 9 giugno 2017 “Relazione sulla Performance – Presa d’atto e approvazione”;
- anno 2017 e Decreto del n. 103 del 31 maggio 2018 “Relazione sulla Performance – Presa d’atto e approvazione”.

2.1.5. *Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:*

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Le modalità ed i criteri adottati in relazione al Controllo sulle società partecipate sono stabilite dagli articoli 28 e 29 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell’Ente.

I controlli sono stati effettuati nel rispetto del citato regolamento al fine di verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità degli organismi gestionali esterni all’Ente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE – DATI FINANZIARI

Il quadriennio che si conclude è stato caratterizzato dalle eccezionali difficoltà connesse alla transizione ordinamentale delle Province in Enti di dimensione vasta.

La Legge n. 56/2014 ha ridisegnato gli Enti del comparto in Enti di dimensione vasta, partendo da un riordino delle funzioni assegnate. Il processo doveva concludersi con una successiva modifica Costituzionale che però non ha avuto seguito per effetto del referendum del dicembre 2016.

In considerazione del ristretto novero delle funzioni fondamentali attribuite agli Enti di dimensione vasta, la legge di stabilità 2015 ha disposto la riduzione della dotazione organica in una misura corrispondente al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014, ed un percorso di mobilità dei dipendenti in esubero ed in soprannumero secondo le modalità individuate dalla legge n. 190 del 2015.

Mentre l'iter per il riordino delle funzioni era in corso, il legislatore è intervenuto con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) chiedendo alle Province, quale contributo alla finanza locale, 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017 (oltre ai 510 milioni disposti, per ciascun anno, dal d.l. 66/2014).

Da quanto sopra esposto la situazione economico-finanziaria di questa, come delle altre Province, ha subito un progressivo deterioramento, che può ben essere sintetizzato dalla rilevanza dei cosiddetti "tagli" ai trasferimenti, che nell'ultimo triennio, per la Provincia di Parma, si aggira attorno ai 55 milioni di Euro.

Il richiamato contesto normativo e di assetto istituzionale ha reso necessario, per l'approvazione dei bilanci di previsione, l'adozione di alcune operazioni di carattere eccezionale consentite dalle leggi di stabilità che si sono susseguite nel quadriennio e dal D.L. 50 del 24.04.2017:

- predisposizione della sola annualità dei Bilanci di Previsione del 2015-2016 e 2017;
- destinazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, effettuata per il 2015 e 2016, al finanziamento delle spese correnti;
- applicazione dell'avanzo di amministrazione libero alle previsioni iniziali del bilancio per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- non ricorso ad operazioni di indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

L'Ente ha impostato la propria attività elaborando azioni ed interventi di rigore e contenimento delle risorse attribuite per il funzionamento delle strutture interne dell'Ente. La strategia elaborata si è fondata su queste scelte ed azioni :

- contenimento della spesa corrente con particolare riferimento ai costi fissi e generali;
- utilizzo come fonti di finanziamento degli investimenti, esclusivamente di fonti proprie o di contributi di altri soggetti istituzionali;
- attivazione delle azioni finalizzate alla velocizzazione degli incassi di contributi in conto capitale;
- monitoraggio periodico e costante delle spese di personale, così come definite dalla normativa vigente, e delle spese sottoposte a contenimento dal D.L. 98/2010.

In sintesi la gestione finanziaria 2014-2017 è stata caratterizzata dalle difficoltà derivanti dai tagli dei trasferimenti erariali che si sono tradotti in obblighi di riversamento di risorse allo Stato, tuttavia l'Ente ha garantito il mantenimento dei livelli minimi essenziali di servizi ai cittadini e gli equilibri di bilancio.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
FPV in entrata	0	1.388.564,82	10.507.721,93	5.141.755,41	
Entrate Titolo 1	34.745.130,05	35.864.014,72	38.805.745,93	36.619.974,28	5,39
Entrate Titolo 2	12.796.281,32	18.961.617,23	5.902.391,45	12.135.812,09	-5,16
Entrate Titolo 3	3.355.159,74	3.022.679,13	5.520.398,31	2.667.970,63	-20,48
Totale entrate correnti	50.896.571,11	59.236.875,90	60.376.257,62	56.565.512,41	11,39
Entrate Titolo 4	5.472.718,90	14.728.934,57	4.78.372,96	6.581.158,12	20,25
Accensione prestiti	0	0	0	0	
Attività finanziarie (nuovo titolo 5)	0	2.903.343,73	89.616,46	5.147.774,32	
Totale entrate	56.369.290,01	76.869.154,20	64.904.247,04	68.564.444,85	21,63

SPESE (in Euro)					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Spese Titolo 1	45.921.542,62	52.928.545,50	52.286.699,90	47.560.168,48	3,57
Spese Titolo 2	6.132.294,34	20.459.305,78	10.547.677,83	17.906.213,23	192
Rimborso prestiti (titolo 3 e titolo 4 con nuova cont.)	5.303.679,87	4.160.351,54	3.449.163,67	4.787.557,86	-9,73
Attività finanziarie (nuovo titolo 3)	0	0	0	0	
Totale spese	57.357.516,83	77.548.202,82	66.283.541,40	70.253.939,57	22,48
Saldo disavanzo di competenza	-988.226,82	-679.048,62	-1379.294,36	-1.689.494,72	

Per il 2015, 2016 e 2017 le spese sono comprensive di FPV

PARTITE DI GIRO					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate	4.979.450,73	6.271.525,92	5.225.375,26	4.541.347,41	8,80
Spese	4.979.450,73	6.271.525,92	5.225.375,26	4.541.347,41	8,80

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2014	2015	2016	2017
FPV in entrata di parte corrente	0	512.968,46	5.003.450,86	608.814,92
Totale entrate correnti (I+II+III)	50.896.571,11	57.848.311,08	50.228.535,69	51.423.757,00
Spese titolo I + FPV	45.921.542,62	52.928.545,50	52.286.699,90	47.560.168,48
Rimborso prestiti (titolo 3 e titolo 4 con nuova cont.)	5.303.679,87	4.160.351,54	3.449.163,67	4.787.557,86
Saldo di parte corrente	-328.651,38	1.272.382,50	-503.877,02	-315.154,42
Avanzo applicato alle spese correnti	2.271.257,25	5.333.118,04	2.473.644,81	3.211.004,97
Entrate correnti dest. a titolo 2 spesa	-47.269,93	1.766.840,77	720.036,80	0
Totale gestione corrente	1.895.335,94	4.838.659,77	1.249.730,99	2.895.850,55

	2014	2015	2016	2017
FPV in entrata di parte capitale	0	875.596,36	5.504.271,07	4.532.940,49
Entrate titolo IV	5.472.718,90	14.728.934,57	4.078.372,96	6.581.158,12
Accensione di prestiti **	0	0	0	0
Attività finanziarie (nuovo titolo 5)	0	2.903.343,73	89.616,46	5.417.774,32
Totale entrata di parte capitale + FPV	5.472.718,90	18.507.874,66	9.672.260,49	16.531.872,93
Spese titolo II *FPV	6.132.294,34	20.459.305,78	10.547.677,83	17.906.213,23
Saldo di parte capitale	-659.575,44	-1.951.431,12	-875.417,34	-1.374.340,30
Entrate correnti destinate ad investimenti	47.269,93	1.766.840,77	720.036,80	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	613.645,51	1.671.218,20	426.281,49	1.657.916,85
Totale gestione c/capitale	1.340,00	1.486.627,85	270.900,95	283.576,55

** Esclusa "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	46.189.991,79	58.778.084,24	44.475.580,71	47.959.974,32
Pagamenti	- 39.632.231,45	- 40.731.556,24	-32.671.559,54	-30.360.035,03
Differenza	6.557.760,34	18.046.528,00	11.804.021,17	17.599.939,29
Residui attivi	15.158.748,95	22.974.031,06	15.146.319,66	20.004.062,53
Residui passivi	- 22.704.736,11	- 32.580.450,57	-33.695.601,71	-32.889.974,24
Differenza	- 7.545.987,16	- 9.606.419,51	- 18.549.282,05	- 12.885.911,71
fondo pluriennale vincolato d'entrata		1.388.564,82	10.507.721,93	5.141.755,41
fondo pluriennale vincolato di spesa		- 10.507.721,93	-5.141.755,41	-11.545.277,71
saldo disavanzo di competenza	- 988.226,82	- 679.048,62	- 1.379.294,36	- 1.689.494,72

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

La formazione dell'avanzo si è mantenuta regolare nel periodo considerato. Con la normativa attuale il suo utilizzo deve avvenire rispettando il meccanismo del pareggio di bilancio.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	25.658.271,82	43.824.046,35	43.644.656,01	40.713.817,05
Totale residui attivi finali	53.314.007,34	26.720.028,36	28.198.324,56	30.910.020,10
Totale residui passivi finali	-63.347.009,86	- 42.972.358,34	-50.111.114,68	-44.868.443,45
fondo pluriennale vincolato di spesa		- 10.507.721,93	-5141755,41	-11.545.277,71
Risultato di amministrazione di cui:	15.625.269,30	17.063.994,44	16.590.110,48	15.210.115,99
Accantonato	47.480,86	2.444.707,56	2.736.628,64	2.098.243,19
Vincolato	1.762.930,32	10.376.306,38	10.569.397,60	7.699.077,00
Per spese in conto capitale	6.590.378,32	5.416,93	64.072,55	231.901,46
Disponibile	7.224.479,80	4.237.563,57	3.220.011,69	5.180.894,34
Totale	15.625.269,30	17.063.994,44	16.590.110,48	15.210.115,99
Utilizzo anticipazione di cassa	-	-	-	-

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del quadriennio sono state utilizzate quote di avanzo disponibile ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Tali manovre sono state rese necessarie per fronteggiare i forti tagli alle risorse imposte dal legislatore a partire dal 2014.

	2014	2015	2016	2017
Salvaguardia equilibri di bilancio *	2.141.816,81	5.030.559,76	2.356.193,44	2.672.968,13
Spese correnti non ripetitive	129.440,44	246.478,94	117.451,37	538.036,84
Spese correnti in sede di assestamento		56.079,34		
Spese di investimento	613.645,51	1.671.218,20	426.281,49	1.657.916,85
Totale	2.884.902,76	7.004.336,24	2.899.926,30	4.868.921,82

* in sede di bilancio di previsione o di successive variazioni come consentito dalle deroghe di legge (D.L. 78/2015, Legge 208/2015, D.L. 50/2017)

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2014	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Tributarie	4.276.949,14	2.082.572,59	-	-	4.276.949,14	2.194.376,55	3.509.111,19	5.703.487,74
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	27.537.221,56	9.552.425,29		2.373.976,25	25.163.245,31	15.610.820,02	6.209.040,92	21.819.860,94
Titolo 3 – Extratributarie	3.450.797,96	1.445.524,66		77.039,73	3.373.758,23	1.928.233,57	728.525,87	2.656.759,44
Parziale titoli 1 + 2 + 3	35.264.968,66	13.080.522,54		2.451.015,98	32.813.952,68	19.733.430,14	10.446.677,98	30.180.108,12
Titolo 4 – In conto capitale	30.683.400,81	5.894.830,29		7.066.381,08	23.617.019,73	17.722.189,44	4.182.343,50	21.904.532,94
Titolo 5 – Accensione di prestiti	2.100.761,43	279.977,73		1.240.360,65	860.400,78	580.423,05		580.423,05
Parziale titoli 4 + 5	32.784.162,24	6.174.808,02		8.306.741,73	24.477.420,51	18.302.612,49	4.182.343,50	22.484.955,99
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	961.707,00	833.653,25		8.837,99	952.869,01	119.215,76	529.727,47	648.943,23
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 6	69.010.837,90	20.088.983,81		10.766.595,70	58.244.242,20	38.155.258,39	15.158.748,95	53.314.007,34

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato - 2017	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Tributarie	10.498.588,80	10.065.747,25		0,10	10.498.588,70	432.841,45	13.909.858,10	14.342.699,55
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.609.355,30	1.165.195,38		105.342,25	4.504.013,05	3.338.817,67	3.750.740,13	7.089.557,80
Titolo 3 – Extratributarie	1.240.395,76	554.501,27		97.688,75	1.142.707,01	588.205,74	546.725,13	1.134.930,87
Parziale titoli 1 + 2 + 3	16.348.339,86	11.785.443,90	-	203.031,10	16.145.308,76	4.359.864,86	18.207.323,36	22.567.188,22
Titolo 4 – In conto capitale	10.622.201,26	4.280.677,18		322.193,30	10.300.007,96	6.019.330,78	1.795.451,21	7.814.781,99
Titolo 5 – Riduzioni di attività finanziarie	894.039,20	13.225,37		491.637,49	402.401,71	389.176,34	-	389.176,34
Parziale titoli 4 + 5	11.516.240,46	4.293.902,55	-	813.830,79	10.702.409,67	6.408.507,12	1.795.451,21	8.203.958,33
Titolo 7 – Servizi per conto di terzi	333.744,24	195.554,13		604,52	333.139,72	137.585,59	1.287,96	138.873,55
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 6	28.198.324,56	16.274.900,58	-	1.017.466,41	27.180.858,15	10.905.957,57	20.004.062,53	30.910.020,10

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2014	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	42.186.483,84	22.341.891,46		8.940.933,97	33.245.549,87	10.903.658,41	17.245.454,46	28.149.112,87
Titolo 2 – Spese in conto capitale	52.751.899,38	8.869.939,37		14.578.159,64	38.173.739,74	29.303.800,37	5.412.522,18	34.716.322,55
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	485.101,55	41.161,99		9.124,59	475.976,96	434.814,97	46.759,47	481.574,44
Totale titoli	95.423.484,77	31.252.992,82	-	23.528.218,20	71.895.266,57	40.642.273,75	22.704.736,11	63.347.009,86

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato - 2017	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	40.451.469,72	32.909.081,47		997.534,80	39.453.934,92	6.544.853,45	29.280.853,71	35.825.707,16
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.172.738,23	3.626.115,23		329.374,77	8.843.363,46	5.217.248,23	3.608.338,98	8.825.587,21
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	486.906,73	270.482,13		57,07	486.849,66	216.367,53	781,55	217.149,08
Totale titoli	50.111.114,68	36.805.678,83	-	1.326.966,64	48.784.148,04	11.978.469,21	32.889.974,24	44.868.443,45

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Come si evince dalla tabella sottostante i residui al 31.12.17 non presentano un'anzianità elevata.

I residui attivi ante 2012 sono formati in gran parte da crediti verso la Regione ed altre amministrazioni per il finanziamento di opere pubbliche.

I residui passivi ante 2012 si riferiscono principalmente a posizioni debitorie relative alla realizzazione di infrastrutture stradali e a trasferimenti in c/capitale o realizzazione di opere per funzioni non più rientranti fra quelle fondamentali della Provincia.

Residui attivi al 31/12/17	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1		1.947,88	23.146,83	24.815,90	166.066,85	216.863,99	13.909.858,10	14.342.699,55
TITOLO 2	408.484,52	1.113,30	12.178,28	143,00	1.754.808,91	1.162.089,66	3.750.740,13	7.089.557,80
TITOLO 3	50.796,55	28.328,15	25.516,39	9.900,00	257.358,01	216.306,64	546.725,13	1.134.930,87
TOTALE PARTE CORRENTE	459.281,07	31.389,33	60.841,50	34.858,90	2.178.233,77	1.595.260,29	18.207.323,36	22.567.188,22
TITOLO 4	618.562,14		48.255,85	-	3.661.208,45	1.691.304,34	1.795.451,21	7.814.781,99
TITOLO 5	389.176,34				-			389.176,34
TOTALE C/CAPITALE	1.007.738,48	-	48.255,85	-	3.661.208,45	1.691.304,34	1.795.451,21	8.203.958,33
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.211,68	124,00	90.830,75	43.058,07	353,09	8,00	1.287,96	138.873,55
TOTALE GENERALE	1.470.231,23	31.513,33	199.928,10	77.916,97	5.839.795,31	3.286.572,63	20.004.062,53	30.910.020,10
Residui passivi al 31/12/17	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	196.438,72	171.045,94	55.573,26	71.728,49	513.877,24	5.536.189,80	29.280.853,71	35.825.707,16
TITOLO 2	3.048.663,71	709.907,30	86.994,03	9.187,88	721.006,56	641.488,75	3.608.338,98	8.825.587,21
TITOLO 7 - USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	79.099,20	1.627,47	91.344,75	43.137,30		1.158,81	781,55	217.149,08
TOTALE GENERALE	3.324.201,63	882.580,71	233.912,04	124.053,67	1.234.883,80	6.178.837,36	32.889.974,24	44.868.443,45

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,33%	13,68%	26,48%	75,90%

L'andamento altalenante è stato causato principalmente dalle difficoltà di riversamento del Tributo Ambiente da parte dei Comuni.

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017
S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Relativamente agli esercizi considerati nella presente relazione, l'Ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno per l'esercizio 2015. Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 30.10.2015, al fine di evitare la corresponsione di interessi per ritardato pagamento, eventuali risarcimenti danni e spese legali che le imprese avrebbero potuto chiedere, oltre ai riflessi negativi sul territorio relativi al mancato completamento di opere ritenute urgenti, autorizzò espressamente l'assolvimento, nei limiti delle disponibilità di cassa, dei pagamenti attinenti al titolo II di spesa. Il Consiglio prese atto altresì, che a seguito di detti pagamenti, si sarebbe determinato un possibile sfornamento rispetto all'obiettivo di competenza mista in materia di patto di stabilità per l'anno 2015 e si assunse tutta la responsabilità delle potenziali conseguenze (sanzioni che è bene precisare il legislatore ha ritenuto opportuno disapplicare) relative al mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

Si diede mandato, quindi, al Responsabile del Servizio Ragioneria, unitamente ai Responsabili degli altri servizi interessati, di procedere, nei limiti delle disponibilità di cassa, all'emissione dei mandati di pagamento relativi alle spese previste al titolo II della spesa in conto competenza ed in conto residui senza tenere conto dei limiti di cui al patto di stabilità 2015.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti – bilancio di previsione)

Nel quadriennio la quota di indebitamento pro-capite è scesa da 200,68 a 171,16 Euro in virtù del fatto che l'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	89.395.857,33	85.235.505,79	81.786.342,12	76.998.784,26
Popolazione residente	445.451	446.987	448.207	449.858
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	200,68	190,68	182,47	171,16

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

Il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL è sempre stato rispettato.

L'incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti esposto nella tabella sotto riportata, presenta un andamento altalenante che dipende dalle operazioni di rinegoziazione dei prestiti in ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., effettuate nel 2015 e nel 2016.

In particolare la rinegoziazione 2015, effettuata per alleggerire il carico di spesa corrente su tale esercizio, ha determinato il rinvio del pagamento degli interessi 2015 a febbraio 2016.

La rinegoziazione 2016 ha determinato il rinvio del pagamento interessi a gennaio 2017, tuttavia la riduzione del pagamento degli interessi è stata compensata dal pagamento a febbraio degli interessi conseguenti alla rinegoziazione 2015.

L'esercizio 2017 è stato gravato dal pagamento degli interessi 2016. Non avendo ricorso l'Ente a una nuova rinegoziazione 2017, tale annualità è stata interessata dal pagamento sia degli interessi di competenza che di quelli rinviati da rinegoziazione 2016, con conseguente elevato importo che giustifica l'incidenza percentuale più alta del quadriennio.

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,77%	0,85%	2,77%	4,93%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato, fino alla scadenza in data 31.12.2016, era in corso, un contratto quadro di Interest Rate Swap, stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Parma, che in dettaglio ha compreso i seguenti quadri specifici, rapportati all'andamento dell'Euribor 6 mesi base 360:

- Contratto specifico con riferimento a parte mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti spa per un importo nominale pari a € 7.336.907,00
- Contratto specifico con riferimento a parte mutui in essere con Istituti diversi per un importo nominale pari a € 27.769.739,00;

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

La tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato

Tipo di operazione	2014	2015	2016	2017
Interest Rate Swap Data di stipulazione 26.04.2007				
Flussi positivi				
Flussi negativi	974.596,21	974.957,87	965.103,51	concluso

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Attivo 2014	Importo	Passivo 2014	Importo
Immobilizzazioni immateriali	521.446,43	Totale patrimonio netto	184.848.306,78
Immobilizzazioni materiali	423.014.086,93	Conferimenti	242.218.041,67
Immobilizzazioni finanziarie	42.082.964,86	Totale Debiti	117.363.755,29
Rimanenze	18.000,00	Totale ratei e risconti	0
Crediti	53.126.909,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	25.658.377,08		
Ratei e riscontri attivi	8.318,87		
Totale	544.430.103,74	Totale	544.430.103,74

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo 2017	Importo	Passivo 2017	
Immobilizzazioni immateriali	16.459,79	Totale patrimonio netto	184.519.462,10
Immobilizzazioni materiali	411.795.432,99	Totale fondi rischi ed oneri	0
Immobilizzazioni finanziarie	35.917.899,42	Totale T.F.R.	0
Rimanenze	38.400,00	Totale debiti	113.415.550,18
Crediti	29.211.988,12.	Totale ratei e risconti passivi	219.758.985,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	40.713.817,05		
Ratei e riscontri attivi			
Totale	517.693.997,37	Totale	517.693.997,37

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		2017
A	Componenti positivi della gestione	64.197.730,07
B	Componenti negativi della gestione	65.037.944,74
	Risultato della gestione	-840.214,67
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	90.976,44
	Oneri finanziari	2.536.909,35
	Totale proventi ed oneri finanziari	-2.445.932,91
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	<u>0</u>
	Svalutazioni	160.166,54
	Totale rettifiche	-160.166,54
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi straordinari	4.778.083,07
	Oneri straordinari	706.689,08
	Totale proventi ed oneri straordinari	4.071.393,99
	Risultato prima delle imposte	625.079,87
	Imposte d'esercizio	393.030,56
	Risultato d'esercizio	232.049,31

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono ancora debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	18.983.207,17	18.983.207,17	18.983.207,17	18.983.207,17
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell' art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	16.300.023,04	14.893.883,59	9.376.034,21	7.951.738,06
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,50%	31,08%	18,14%	17,05%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017
Spesa personale* / Abitanti	36,6	33,4	20,9	17,7

* Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017
Abitanti (popolazione al 31/12 dei rispettivi anni)	445.451	446.987	448.207	449.858
Dipendenti (al 31/12 dei rispettivi anni)	409	344	213	202
Abitanti / Dipendenti	1.089	1.299	2.104	2.227

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014	2015	2016	2017
Spesa sostenuta lavoro flessibile	v.nota (*)			

(*) Nel giugno 2014 hanno avuto conclusione i contratti a tempo determinato con scadenza a fine mandato iniziati con l'Amministrazione precedente

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Presso questo Ente non sono presenti aziende speciali o istituzioni.

Pertanto non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

In ottemperanza alla normativa vigente l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse decentrate.

	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	2.191.969,89	1.950.590,92	1.199.388,96	1.196.571,33

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

SI NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nel corso del quadriennio la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni a quanto trasmesso con i questionari dei revisori e a quanto trasmesso per ottemperare a disposizioni normative. A tali osservazioni la Provincia ha risposto nei tempi richiesti.

La Corte dei Conti non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili e non ha mai ritenuto necessario adottare pronunce a seguito delle risposte alle osservazioni trasmesse.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Con Sentenza n. 73/2016/R, emessa il 28/10/2015 dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna, depositata in Segreteria il 28/04/2016, sono stati condannati Amministratori e Dirigenti al pagamento di somme a favore della Provincia di Parma.

N. 10 obbligati risultano avere promosso appello avverso la Sentenza precitata, mentre uno proponeva istanza di correzione, poi respinta dalla Sezione medesima con Sentenza n. 6/18/R dell'08/11/2017, depositata in Segreteria il 05/01/2018.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'azione di contenimento della spesa, oltre che garantire i limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente, ha riguardato tutti i costi di funzionamento dell'Ente¹. Di seguito vengono indicati alcuni risultati conseguiti:

- Spesa del personale come meglio specificato nei punti precedenti della presente relazione.
- Spesa per servizi di pulizie degli immobili riduzione del 9,4% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2018 pari ad € 25.855,30.
- Spesa per assicurazioni (infortuni, all risk, patrimoniale, rct/o e rc auto) riduzione del 45,1% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2018 pari ad € 351.381,34.
- Spesa per noleggio auto di servizio riduzione del 45,8% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2018 pari ad € 116.451,43.

¹ Quando viene indicato il valore relativo all'anno 2018 si intendono le spese erogate anticipatamente per l'intero anno

- Spesa per noleggio fotocopiatrici riduzione del 68,1% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2018 pari ad € 15.176,17.
- Spesa per gestione archivio riduzione del 43,1% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2018 pari ad € 12.274,00.
- Spesa per carburanti (benzina, gasolio, metano) per veicoli di servizio riduzione del 28,6% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2017 pari ad € 47.587,67.
- Spesa per carta per veicoli di servizio riduzione del 65,2 % rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2017 pari ad € 3.881,56.
- Spesa per telefonia fissa riduzione del 43,1% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2017 pari ad € 67.743,76.
- Spesa per telefonia mobile riduzione del 41,4% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. Risparmio tra la spesa 2014 e quella del 2017 pari ad € 7.451,12.

PARTE V - 1. ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/29/12, convertito nella legge n. 135/2012

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto con l'art. 1, comma 561, l'abrogazione del comma 32 dell'art. 14.

In seguito alle disposizioni normative successive l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti.

Con Decreto Presidenziale n. 287/2015 del 19/11/2015 è stato approvato il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie". Con detto Decreto è stata data attuazione alla legge 23/12/2014, n. 190, legge di stabilità per il 2015, ed in particolare all'art. 1, comma 611, che ha previsto per gli enti locali (oltre a numerosi altri enti) l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute in modo da conseguire una riduzione delle medesime. Sono stati approvati quindi:

- la Relazione tecnica al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate,
- il Piano Operativo delle società partecipate dalla Provincia di Parma.

Il Decreto 287/2015 unitamente agli allegati (Piano e Relazione tecnica) sono stati trasmessi alla Corte dei Conti con Posta Elettronica Certificata prot. n. 73834 del 23/11/2015, e sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale della Provincia nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. 190 del 2012;

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 77/2015 del 26/11/2015 ha approvato il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Parma", di cui al Decreto 287/2015.

Alla data di adozione dei sopracitati atti la Provincia deteneva una partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia Parma Energia S.r.l. (società in liquidazione)
- Alma S.r.l.
- Ascaa Spa
- Autocamionale della Cisa
- Banca Popolare etica S.c.a.r.l.
- Centro AgroAlimentare S.r.l.
- Cepim S.p.a.
- Crpa S.r.l.
- Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

- Fiere di Parma S.p.a.
- Lepida S.p.a.
- Parma Alimentare S.r.l.
- Parma Turismi S.r.l.
- SMTP S.p.a.
- Società Attracchi Parmensi S.p.a. (società in liquidazione)
- SO.GE.A.P.
- SO.PR.I.P. S.p.a. (società in concordato preventivo)
- TEP S.p.a.
- Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.a.

Con Decreto Presidenziale n. 221/2016 del 17/11/2016 è stato preso atto della Relazione sull'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie, prescritta dall'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014. Il Decreto con il relativo allegato è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna e contestualmente pubblicato sul sito Internet della Provincia di Parma.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175 recante Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica coordinato con le modifiche apportate dal Decreto Correttivo approvato in Consiglio dei Ministri il 9 giugno 2017, la Provincia, con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49/2017 del 21/11/2017 ha approvato la "Revisione Straordinaria ex art. 14, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, N. 100 – Ricognizione Partecipazioni Societarie possedute dalla Provincia di Parma. Individuazione partecipazioni da alienare".

La Revisione Straordinaria ha previsto di mantenere la partecipazione nelle seguenti società:

- Alma S.r.l.
- CEPIM Centro Padano Interscambio Merci S.p.a.
- Lepida S.p.a.
- Fiere di Parma S.p.a.
- Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico S.p.a.
- SO.GE.A.P. Aereoporto di Parma S.p.a.
- TEP S.p.a.
- Parmabus S.r.l. (indiretta per il tramite TEP S.p.a.)
- TEP Services S.r.l. (indiretta per il tramite TEP S.p.a.)
- KPE – Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (partecip. Indiretta per il tramite di Fiere di Parma S.p.a.)

E' invece prevista la alienazione delle seguenti partecipazioni, considerato che le società svolgono attività non inerente con i fini istituzionali della Provincia:

- Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni, (dismissione alla quale non è stato dato seguito in quanto la Legge finanziaria per il 2018 ha concesso la possibilità di detenere la quota di partecipazione);
- Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a. (C.R.P.A. S.p.a.) cessione in atto
- Centro Agroalimentare S.r.l. (da dismettere entro il 31/12/2019)
- Parma Alimentare S.r.l. (è in atto la procedura di cessione).

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 9/2015 del 26/02/2015 avente per oggetto "Assemblea ordinaria di Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa – Autorizzazione all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera B) dello Statuto Sociale", ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società a stipulare uno o piu' contratti d'affitto relativi ai diversi complessi aziendali, con l'esclusione specifica delle attività inerenti all'estrazione dell'acqua termale di Salsomaggiore, di cui al cosiddetto "ramo miniere di Salsomaggiore";

Con atto n. 23/2017 del 05/06/2017 avente per oggetto "Terme di Salsomaggiore e Tabiano s.p.a, trasformazione della società da spa a srl e successiva messa in liquidazione" il Consiglio Provinciale ha deliberato di mettere in liquidazione la Società Terme sopra citata.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 16/2015 del 02/04/2015 ha approvato la cessione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Parma in Autocamionale della Cisa S.p.a., lo schema di convenzione e preso del valore a base d'asta. Con successiva deliberazione n. 52/2015 del 16/09/2015 avente ad oggetto "Autocamionale della Cisa Spa – Esiti delle procedure di alienazione delle quote azionarie – provvedimenti conseguenti" il Consiglio ha confermato la dismissione della totalità delle proprie quote di azioni ordinarie possedute in Autocamionale della Cisa S.p.a. alla società SALT S.p.a. individuata dalle procedure di alienazione.

La cessione ha avuto ad oggetto n. 1.296.000 azioni corrispondenti all'1,335% del capitale sociale, al prezzo definitivo concordato prima della aggiudicazione definitiva pari ad Euro 2,22 per quota "...al fine di razionalizzare il patrimonio mobiliare dell'amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia ed a sostegno delle importanti e prioritarie politiche di bilancio, in relazione alle finalità ed alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione".

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25/2015 del 21/05/2015 ha approvato la cessione delle quote possedute in Parma Turismi S.r.l. pari a n. 32.648 corrispondenti allo 56,94% del capitale sociale "...al fine di razionalizzare il patrimonio mobiliare dell'amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia ed a sostegno delle importanti e prioritarie politiche di bilancio, in relazione alle finalità ed alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione".

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 33/2015 del 10/06/2015, ha approvato l' "Indirizzo in ordine alla costituzione di una New.Co per l'organizzazione di attività fieristiche" alla partecipata Fiere di Parma S.p.a.;

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 34/2015 del 10/06/2015, ha approvato le Modifiche statutarie della partecipata Fiere di Parma S.p.a. e determinazioni conseguenti.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 45/2015 del 15/07/2015 ha approvato Modifiche allo Statuto della partecipata TEP S.p.a..

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 79/2015 del 26/11/2015 ha approvato il Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti (comprese le società);

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12/2017 del 30/03/2017 avente per oggetto "Fiere di Parma: determinazioni in merito alla partecipazione della Provincia", e con successiva deliberazione n. 19/2017 del 28/04/2017, ha approvato gli "indirizzi per la cessione paritetica di quote di partecipazione detenute da Comune di Parma e Provincia di Parma" unitamente allo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti e degli impegni reciproci.

Con Decreto Presidenziale n. 83/2017 del 15/06/2017 è stata approvata la "Proroga tecnica contratto di servizio tra SMTP e TEP", atto poi rettificato con Decreto n. 84/2017 del 16/06/2017.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 41/2017 del 30/10/2017 ha approvato il "Bilancio Consolidato del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Parma per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 44/2017 del 10/11/2017 ha approvato l'acquisizione a titolo gratuito di azioni CEPIM Spa della provincia di Reggio Emilia e relativi indirizzi e con successiva Determina Dirigenziale n. 1288/2017 del 07/12/2017 sono state acquisite le azioni CEPIM Spa.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54/2017 del 18/12/2017 ha approvato gli indirizzi per la costituzione di una nuova società tra Fiere di Parma S.p.a. con Veronafiore S.p.a. per l'organizzazione di attività fieristiche.

Con Determinazione Dirigenziale n. 468/2018 del 17/05/2018 è stato approvato l'avviso d'asta pubblica per la cessione di azioni ordinarie di proprietà della Provincia di Parma in esito a revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 della Società Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a. (C.R.P.A. S.p.a.), con successiva Determinazione n. 631/2018 del 26/06/2018 è stato approvato il verbale d'asta deserta e, conseguentemente, è stata

inoltrata richiesta formale a C.R.P.A. S.p.a. di liquidazione della quota di proprietà della Provincia di Parma, ai sensi del c. 5 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 26/2018 del 30/07/2018 per la Società S.M.T.P. S.P.A e con deliberazione n. 27/2018 del 30/07/2018 per la Società T.E.P. S.P.A., ha approvato le modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" (D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175).

Sono state inoltre completate le procedure di liquidazione delle seguenti società, come previsto nel Piano di Razionalizzazione approvato nel 2015:

- Agenzia Parma Energia S.r.l. (completato il processo di liquidazione nel dicembre 2016, la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 29/12/2016).
- ASCAA S.p.a. in liquidazione (completato il processo di liquidazione nel dicembre 2016, la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 07/02/2017).
- Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. La Provincia ha completato il recesso dalla Società alla fine del 2016, è stata accettata la proposta di liquidazione della quota formalizzata dalla società che ha comportato un ricavo per l'Ente di Euro 1.408,93.
- S.A.P. Società Attracchi Parmensi S.r.l. cessione della quota della Provincia che ha dato luogo ad un provento liquidato in Euro 11.982,39. La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 05/12/2016.

Risultano in liquidazione le seguenti Società:

- Parma Turismi S.r.l. (in liquidazione)
- Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.a. (in concordato preventivo ed in liquidazione)
- SO.PR.I.P. S.r.l. (in concordato preventivo ed in liquidazione).

E' in corso la dismissione della partecipazione in Parma Alimentare.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA				32.252.315,00	50%	38.992.422,00	66.603,00
TEP SPA				50.304.023,00	50%	19.799.315,00	371.346,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA				32.406.917,00	50%	37.578.321,00	85.900,00
TEP SPA				50.103.001,00	50%	16.934.537,00	445.206,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA				32.250.088,00	50%	37.643.381,00	65.059,00
TEP SPA				51.908.519,00	50%	19.357.395,00	2.422.859,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTSP SPA				32.328.091,00	50%	35.887.486,00	244.105,00
TEP SPA				52.055.440,00	50%	22.236.848,00	2.879.453,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
//	//	//	//

V. punto 1 Parte V precedente.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Parma.

Parma, lì

IL PRESIDENTE
Filippo Fritelli
Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Parma, lì

L'organo di revisione economico finanziario
Firmato digitalmente

Dott. ssa Menghini Sabina

Dott. Donini Ettore

Dott. Talignani Gabriele